

Cataloghi visivi della pedagogia dell'alterità: le tavole delle razze

Gianluca Gabrielli, dottorando Università di Macerata, Italia

Lo scramble for Africa

Negli ultimi anni del XIX secolo, gli anni dello *scramble for Africa*, le teorie razziste e le discipline antropologiche che studiano le popolazioni dell'Africa e dell'Asia raggiungono un alto grado di sviluppo. Il loro scopo dichiarato ed esplicito è di conoscere e far conoscere le popolazioni sottomesse e il loro potenziale economico, ma il loro fine implicito è legittimare l'espansione coloniale e la subordinazione delle popolazioni locali, gli indigeni.

La scuola non resta esclusa da questo processo. Così, nel corso degli anni seguenti, la traduzione semplificata di queste «teorie scientifiche» entra nelle esperienze di didattica e nei manuali europei di tutti i gradi di scuola, in particolare nelle pagine dedicate alla geografia, alla storia, alla lettura.

Il colonialismo italiano

L'Italia conquista le sue prime colonie nel Corno d'Africa tra il 1882 e il 1885. La lenta espansione fu interrotta nel 1896 dalla sconfitta disastrosa di Adua. L'espansionismo riprese forza all'inizio del XX secolo e nel 1911-12 realizzò la conquista della Libia. Poi fu il fascismo a condurre all'apogeo la politica imperialista con la sottomissione violenta dell'entroterra libico e soprattutto con la conquista dell'Etiopia, stato membro della Società delle Nazioni, nel 1935-36. Dal 1936 una legislazione razzista rigidamente separatista completò la politica fascista nelle colonie, che furono perse durante la seconda guerra mondiale.

Insegnare l' *Altro* e l' *Altrove* agli italiani.

Nella scuola, in Italia, tra la fine del XIX secolo e l'inizio del XX, la conoscenza dell' *Altro* passa attraverso numerose sezioni dell'insegnamento scolastico: le pagine di storia della conquista, i racconti esotici e avventurosi ambientati in paesi lontani, le descrizioni geografiche delle caratteristiche dei territori degli altri continenti e l'illustrazione delle risorse presenti in quelle zone. Ma, a fianco a questi aspetti, la descrizione e la classificazione dell' « *Altro* razziale » diviene un capitolo immanicabile nei libri di geografia di tutti i gradi scolastici. Questo è il tema del presente seminario.

Bibliografia:

Gianluca Gabrielli, *Razze e colonie nella scuola italiana*, "aut aut", 349, gennaio-marzo 2011.

Sandrine Lemaire, *Du joyau impérial a l'amnésie nationale. L'image de l'Algérie dans les manuels scolaires français*, "Internationale Schulbuchforschung", 26 (2004) S. (31-57)

Alberto Burgio (a cura di) *Nel nome della razza*, Bologna, il Mulino, 1999.

Mondher Kilani, *L'invention de l'autre. Essais sur les discours anthropologique*, Payot Lausanne, 1994.

Nicola Labanca (a cura di), *La Libia nei manuali scolastici italiani (1911-2001)*, Roma, Ist. Italiano per l'Africa e l'Oriente, 2003.

A. Burgio, G. Gabrielli, *Il razzismo*, Ediesse, Roma, 2012